

Il Consiglio Nazionale ha incontrato gli iscritti lombardi a Lecco

## **Agronomi e forestali, professionisti al servizio della moderna impresa agricola**

Il presidente Conaf Sisti: <<Un bravo consulente è un investimento di rilevanza addirittura superiore a quelli effettuati in terreni e attrezzature>>

<<Una consulenza aziendale d'eccellenza e una forte propensione alla pianificazione e alla programmazione sono fattori essenziali per affrontare le sfide che attendono la nostra agricoltura nei prossimi anni>>. Questi gli ingredienti indispensabili della ricetta proposta dai dottori agronomi e forestali lanciati da **Andrea Sisti**, presidente del CONAF, intervenuto nei giorni scorsi alla convention lombarda di Lecco organizzata dall'Ordine di Como, Lecco e Sondrio, sul tema 'Agricoltura e attività professionale: problemi e prospettive'. <<Il ruolo della nostra categoria per una consulenza aziendale di qualità – ha precisato Sisti – è destinato ad emergere in relazione alla complessità dei compiti e delle funzioni che caratterizzerà l'azienda agricola del prossimo futuro. Al giorno d'oggi nessuno può fare tutto da sé. Ogni imprenditore agricolo accorto deve saper trovare e tenere stretti i propri consulenti di fiducia, ricordando che un buon consulente è un investimento di rilevanza addirittura superiore a quelli effettuati in terreni e attrezzature>>. Il tema del nuovo profilo dell'imprenditore agricolo contemporaneo è stato toccato anche da **Giorgio Buizza**, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Como, Lecco e Sondrio, nonché presidente di FODAF Lombardia. <<Attualmente – ha affermato Buizza - possiamo parlare della professione agricola come di una professione assai più variegata che in passato, che assomma in sé una molteplicità di ruoli, specchio della moderna agricoltura *multifunzionale*. Con questa espressione intendiamo definire un'agricoltura che non si limita alla semplice produzione di materie prime a scopo alimentare, ma che punta ad integrare, in un più ampio quadro d'insieme, una serie di servizi aggiuntivi a beneficio dell'intera società, dalla tutela del paesaggio, alla manutenzione del territorio rurale, agli aspetti ricreativi e culturali. Noi professionisti del settore agricolo e forestale siamo disponibili ad accompagnare queste imprese nel cammino dell'innovazione e nella ricerca di una sempre maggiore competitività. La presenza del professionista consente all'impresa un valido supporto per la puntuale applicazione delle nuove norme europee e nazionali e facilita il percorso dell'imprenditore che rischia spesso di scontrarsi con le difficoltà burocratiche>>. Il punto di vista della categoria è stato espresso anche da **Giambattista Merigo** Vice Presidente dell'Ordine di Cremona, che ha avuto il compito di tracciare il quadro generale di riferimento dell'agricoltura e della zootecnia lombarde. <<Il sistema agro-alimentare lombardo è il più importante a livello italiano ed uno dei più rilevanti nel contesto europeo – ha ricordato Merigo -. Il valore della produzione agro-industriale regionale è pari al 15,5% del totale italiano ed è stimabile attorno a 11,6 miliardi di euro. Altro dato assai rilevante è inoltre quello dell'export: la Lombardia realizza infatti da sola quasi il 20% del totale delle esportazioni agroalimentari italiane>>. Sulle politiche che occorre promuovere in relazione ad un settore con tali dimensioni economiche si è soffermato **Massimo Ornaghi**, della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, il quale ha sottolineato come sia indispensabile favorire al massimo grado la professionalizzazione della nostra agricoltura, anche alla luce del fatto che <<a partire dal 2014 terminerà la stagione in cui i pagamenti diretti della PAC consentivano di garantire la sopravvivenza delle aziende meno efficienti o addirittura di fare reddito a quelle già di per sé sopra il punto di pareggio>>. <<In ogni caso – ha aggiunto Ornaghi - tra i fattori che saranno determinanti nel definire le regole del gioco per l'agricoltura dei prossimi anni un posto fondamentale è occupato sicuramente dalla prospettiva di riforma della nuova Politica agricola comune post 2013>>. All'incontro ha partecipato infine il sindaco di Lecco, **Virginio Brivio**, che ha espresso i migliori auspici per il futuro impegno dei dottori agronomi e forestali al servizio del settore primario, nonché a supporto della programmazione urbanistica, in particolare per gli aspetti ambientali e del verde urbano.

Sondrio, 30 maggio 2011

C.s. n. 43